



La befana vien di notte (2018)

Una straordinaria avventura per salvare la Befana!

Un film di Michele Soavi con Paola Cortellesi, Stefano Fresi, Odette Adado, Jasper Gonzales Cabal, Diego Delpiano. Genere Commedia durata 98 minuti. Produzione Italia 2018.

Uscita nelle sale: giovedì 27 dicembre 2018

Quando la Befana viene rapita sei bambini fanno di tutto per cercare di salvarla.

Claudia Catalli - www.mymovies.it

Un fantasy per famiglie tutto italiano. Scritto da Nicola Guaglianone e diretto da Michele Soavi, vede protagonista Paola Cortellesi nei duplici panni della maestra Paola di giorno e della Befana la notte. Una metamorfosi che avviene ogni giorno a mezzanotte in punto, da sempre, rendendola immortale ma anche 'mortalmente' condannata a un'esistenza di segreti e omissioni, in cui è difficile trovare spazio per la vita privata.

Quando mi hanno proposto questo personaggio mi ripetevano 'Puoi farlo solo tu, sei tu, sei tu... la Befana'. Ci sono rimasta, pensavo 'Ah però, che cari!'.

Paola Cortellesi

"Ho accettato pensando che fosse una cosa nuova e positiva, mi piace questa strega buona che consegna regali, malvestita ma puntualissima... un tipo particolare, un'immortale la cui vita privata è un disastro perché, come ogni immortale, sopravvive a tutti quelli di cui si innamora. Ha uno spasimante che però è ignaro, come molti uomini, di molte cose".

I primi cinque minuti del film sono assai suggestivi e inquadrano al meglio il personaggio. Con le tipiche scarpe rotte, a bordo di una scopa pazzarella che minaccia di licenziare e con un naso esageratamente adunco, la Befana fa il suo giro di consegne sfrecciando in volo tra comignoli e tetti. Vestita di stracci e con un cappellaccio addosso, distribuisce caramelle e carbone ai bambini che dormono, finché un cagnolino non le strappa un pezzetto del suo inseparabile taccuino. È l'inizio della fine: per la prima volta nella sua vita la Befana manca una consegna. E quel bambino infelice che non troverà nulla da scartare le giurerà vendetta e, da grande, assumerà le sembianze di un cattivo (più ignorante che crudele) Stefano Fresi, allergico alle buone maniere come alla consecutio temporum.

Esilarante il (non) rapporto tra Befana e Babbo Natale, di cui non solo non è la compagna ma ne è la prima convinta detrattrice, tacciandolo di maschilismo: laddove lui viaggia a bordo di una comoda slitta trainata da renne con un elegante costume addosso ed è testimonial della bevanda più famosa al mondo, lei si ritrova tra scopa, stracci, e senza mezza proposta pubblicitaria "neanche di un lassativo".

La sua fortuna è essere una maestra di giorno: saranno proprio i suoi piccoli quanto intelligenti alunni a salvarla perché, conclude Cortellesi, "alla maestra si vuole sempre un gran bene, se poi è la Befana ancora di più".